

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

+

il personaggio: Mina



Nel suo nuovo programma "Unici", Rai due racconterà i personaggi che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia dello spettacolo, e la prima puntata - in onda il 7 novembre - sarà dedicata a Mina, per dirla con Louis Armstrong, «la più grande cantante bianca dei nostri anni».

COMMISSIONE SVIZZERA DI MATURITÀ Le proposte per migliorare la situazione

«L'italiano va insegnato in tutti i licei svizzeri»

La lingua di Dante non sempre rientra fra le materie di maturità. È quanto rileva un gruppo di lavoro, che propone di lasciare maggiore margine di manovra ai Cantoni sulla modalità con cui offrire l'insegnamento dell'italiano. L'ASPI: «Una vittoria per tutti!».

Molti licei della Svizzera tedesca non rispettano le norme federali per l'insegnamento della lingua italiana in Svizzera. Questo, infatti, non sempre rientra fra le materie di maturità, come invece dovrebbe in base al regolamento sul riconoscimento degli attestati di maturità liceale. Sono le conclusioni, anticipate già due settimane fa dal consigliere di Stato ticinese Manuele Bertoli, del rapporto di un gruppo di lavoro della Commissione svizzera di maturità (CSM) pubblicato ieri.

L'italiano è offerto praticamente in tutti i licei svizzeri. Nel suo rapporto, la CSM rileva però che nella Svizzera tedesca la lingua di Dante è offerta come materia di maturità in sole sei scuole su sette. Un'offerta in tutti i licei c'è soltanto nella Svizzera francese. La situazione riscontrata non è quindi soddisfacente. Secondo la commissione, il regolamento sul riconoscimento degli attestati di maturità liceale prevede infatti l'insegnamento di una terza lingua nazionale in tutte le scuole.

Le proposte

Per rafforzare la posizione dell'italiano nelle scuole, la CSM propone di lasciare un maggior margine di manovra ai Cantoni nell'impostazione dell'offerta di una terza lingua nazionale. Secondo la commissione, la lingua di Dante dovrebbe essere proposta anche come opzione complementare, che prevede un numero inferiore di ore d'insegnamento. In compenso, i Cantoni avrebbero l'obbligo di prevedere in ogni scuola l'insegnamento dell'italiano anche come materia di maturità. Ma anche l'Ufficio federale della cultura è chiamato in causa. Esso dovrebbe aiutare i Cantoni a realizzare un'offerta formativa per la terza lingua nazionale.

Il gruppo di lavoro ritiene inoltre necessario invogliare un numero maggiore di giovani a scegliere l'italiano. La proposta è quella di promuovere dei contatti diretti,

tramite scambi tra studenti, o l'insegnamento di alcune competenze di base in italiano per tutti i liceali. La CSM ritiene anche necessario studiare le opportunità di insegnamento nelle scuole dell'obbligo, suggerendo l'approccio didattico plurilingue.

Le prime reazioni

L'Associazione Svizzera dei Professori di Italiano (ASPI), scrive in un comunicato il suo presidente Donato Sperduto, ha constatato con grande piacere che la proposta da essa avanzata è stata accolta. Più di un anno fa, infatti, l'ASPI aveva chiesto che in ogni liceo svizzero l'italiano venisse offerto come materia di maturità. Grazie alle proposte avanzate dalla CSM, scrive il prof. Sperduto, «le scuole che non offrono ancora l'italiano come materia di maturità potranno, o meglio, dovranno farlo. Le attuali proposte della CSM danno alle scuole maggiori margini di manovra. E si potrà così verificare



La CSM suggerisce l'approccio didattico plurilingue.

(Foto Maffi)

che l'unico Cantone ad aver abolito l'italiano negli ultimi anni con una sorta di salto mortale, ritornerà sui propri passi magari introducendo l'italiano come opzione com-

plementare». «Le proteste tanto dell'ASPI quanto del Canton Ticino - conclude il comunicato - stanno portando i loro frutti. Una vittoria per tutti!».

(WYTA)

HA INCONTRATO IL PRESIDENTE DEL SENATO «Più coordinazione»

Lombardi ricevuto a Roma tra trasporti ed Expo 2015

Il presidente del Consiglio degli Stati Filippo Lombardi (PPD) ha incontrato ieri a Roma il presidente del Senato italiano Pietro Grasso. Durante i colloqui si è discusso di relazioni bilaterali, di politica dei trasporti, dell'Expo 2015 di Milano e del foro di dialogo tra Italia e Svizzera previsto nel 2014 nella Confederazione.

Lombardi e Grasso hanno anche affrontato il tema della ripresa dei negoziati per un accordo fiscale tra la Svizzera e l'Italia. Le discussioni erano iniziate sotto il Governo Monti ma dopo la caduta del Governo nel

dicembre 2012 erano state sospese. Sia sul versante italiano che su quello svizzero c'è il desiderio di riprendere al più presto i negoziati. La speranza è che i colloqui possano iniziare entro la fine di quest'anno nuovo, ha dichiarato Lombardi.

Ieri nella capitale italiana si è parlato molto anche di trasporti e in particolare della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, il cui cantiere era stato interrotto negli ultimi mesi, e dei lavori sulle tratte di accesso in Italia ad AlpTransit. Questi due progetti sono molto importanti per la Svizzera, ha

sottolineato Lombardi, spiegando che occorre maggiore coordinazione tra i due Paesi. L'11 dicembre è per altro previsto un incontro tra la ministra dei trasporti elvetica Doris Leuthard e il ministro italiano delle infrastrutture Flavio Zanonato.

Lombardi ha anche evidenziato il forte interesse della Svizzera all'Expo 2015. La Confederazione è stato il primo Paese ad aver ufficializzato la sua presenza al grande evento. Nella prossima primavera dovrebbe iniziare la costruzione del padiglione elvetico, ha dichiarato Lombardi.

COMMISSIONE DELLE FINANZE Consiglio degli Stati

Casse federali 2014: previsto lieve deficit

Il preventivo 2014 della Confederazione dovrebbe chiudersi con un leggero deficit: 119 milioni di franchi. Esaminando il dossier, la Commissione delle finanze degli Stati (CdF-S) non ha apportato cambiamenti al progetto del Consiglio federale, rifiutandosi così di inserire nel budget alcune misure, assai controverse, previste dal programma di risparmi del Governo come fatto dall'omologa commissione del Nazionale.

Le Camere sono divise circa il futuro del programma di consolidamento e riesame dei compiti dello Stato. Il pacchetto dovrebbe essere rinviato al Consiglio federale.

Per il resto, la CdF-S si è allineata alle proposte governative, anche se formulate all'ultimo momento, come i 5,4 milioni supplementari per l'impiego dell'esercito al Consiglio ministeriale dell'OSCE del dicembre 2014 a Basilea o i 4,8 milioni destinati all'accoglienza di un contingente di profughi siriani.

Durante la discussione in aula, non è improbabile che i «senatori» si mostreranno più «spendaccioni». La proposta di aumentare di 8 milioni i mezzi accordati all'export di prodotti agricoli trasformati è stata infatti bocciata in commissione per soli 5 voti a 4 e 1 astenuto.

CENTRO RICHIEDENTI L'ASILO

Primo bilancio positivo per Bremgarten

Primo bilancio positivo delle autorità in relazione al centro per richiedenti l'asilo che la Confederazione ha aperto ad inizio agosto sulla piazza d'armi di Bremgarten (AG). Nonostante il polverone iniziale legato alla decisione di fissare «zone sensibili» che i richiedenti non possono frequentare liberamente, nei primi tre mesi non sono emersi problemi. E anche i timori della popolazione sembrano infondati. Il centro di Bremgarten può accogliere fino a 150 persone ed è la prima struttura del genere aperta dalla Confederazione in seguito all'approvazione alle urne delle modifiche alla legge sull'asilo.

RICORSI AZIENDE FARMACEUTICHE

Abbassare i prezzi di 500 medicinali: inoltrate 16 denunce

Alcune aziende farmaceutiche ricorrono contro l'abbassamento dei prezzi di circa 500 medicinali annunciato qualche giorno fa dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Sono già state sporte sedici denunce.

A causa di questi ricorsi, la diminuzione di prezzo di 22 preparati non è potuta entrare in vigore come previsto, ha comunicato ieri l'UFSP all'ats, confermando un'informazione del "Blick". I motivi delle denunce sono molto diversi, ha precisato l'UFSP, che si è rifiutato di dare ulteriori precisazioni visto che la procedura è ancora in corso.

Questi ricorsi sorprendono l'UFSP, poiché l'abbassamento dei prezzi risulta da un'intesa stipulata in aprile tra il ministro della sanità e il settore farmaceutico.

in breve

GLI INCONTRI CONTINUERANNO

Al via il dialogo fiscale tra Berna e Parigi

Ieri a Zurigo, Svizzera e Francia hanno avviato discussioni formali su dossier fiscali d'interesse comune. Lo indica una nota della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali. Per la Confederazione era presente il segretario di Stato Jacques de Watteville che si è intrattato col direttore generale delle finanze pubbliche francesi Bruno Bézard. Il dialogo proseguirà. Questa prima riunione fa seguito alla decisione annunciata lo scorso 11 luglio dalla consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf e dal suo omologo francese, Pierre Moscovici, incontratisi a Parigi per lanciare il dialogo sulle questioni fiscali bilaterali ancora in sospeso.

CASO MARIE

Iniziato il dibattito sul «degrado» fra i poteri

Il Gran Consiglio vonese dibatterà il 26 novembre della polemica sorta la scorsa settimana fra la Commissione parlamentare di vigilanza del Tribunale cantonale e il Tribunale cantonale sul seguito da dare all'uccisione di Marie. Venerdì scorso, la Commissione ha «disapprovato» pubblicamente l'operato del Tribunale cantonale al riguardo e chiesto l'apertura di un procedimento amministrativo contro la giudice dell'esecuzione delle pene che ha consentito a Claude D. di tornare in libertà. In una dichiarazione diramata ieri, l'Ufficio del Gran Consiglio rivolge in primo luogo «un forte pensiero a Marie, la sua famiglia e i suoi amici». Deplora in seguito il «degrado» delle relazioni fra il potere legislativo e il potere giudiziario.

LEGA CONTRO IL CANCRO

Percorsi 40mila chilometri contro il tumore al seno

In ottobre gli svizzeri hanno percorso a piedi o in bicicletta oltre 40mila chilometri, compiendo praticamente il giro del mondo, per sostenere la campagna di solidarietà "Uniti per il giro del mondo", promossa in favore delle donne colpite dal tumore al seno. Lo ha comunicato ieri con soddisfazione la Lega contro il cancro. La campagna aveva come scopo di sensibilizzare la popolazione svizzera sul tema del cancro al seno. Si tratta del tipo di tumore più diffuso tra le donne: ogni anno in Svizzera si registrano 5500 nuovi casi e 1300 decessi. L'associazione sottolinea che svolgere attività fisica riduce il rischio di questa malattia e aiuta le donne affette a riconquistare il proprio equilibrio fisico e psichico.

COMMISSIONE DEL NAZIONALE

Le regole per l'esportazione delle armi vanno allentate

Le prescrizioni in vigore circa il regime di autorizzazioni per le esportazioni di materiale bellico vanno «ammorbidite». La commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale (CPS-N) ha approvato una mozione in tal senso già adottata dagli Stati lo scorso giugno. Stando alla mozione, il Consiglio federale dovrebbe adattare il regime di autorizzazioni, seguendo la stessa prassi in vigore in Paesi europei come l'Austria e la Svezia. La maggioranza auspica una valutazione caso per caso. Si dovrebbe prendere in considerazione il rischio che beni esportati siano utilizzati per commettere violazioni dei diritti umani.

SONDAGGIO IN VISTA DELLA VOTAZIONE

Il Giura bernese non vuole la creazione di un unico Cantone

L'ipotesi di creare un unico Cantone del Giura (che riunirebbe anche i Distretti francofoni del Canton Berna) raccoglie i consensi di Délemont (con una percentuale che sfiora il 74% dei votanti) ma non, appunto, quella dei diretti interessati: i giurassiani bernesi. Secondo un sondaggio realizzato per la TSR infatti il 55% degli elettori "bernesi" sono contrari al cambiamento. Si voterà il 24 novembre.